



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 06 dicembre 2018



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 06 dicembre 2018

ANBI Emilia Romagna

05/12/2018 Forlì Today	
<u>Il presidente di Confagricoltura a Salotto Blu: "Una area vasta della...</u>	1
06/12/2018 Brescia Oggi Pagina 28	
<u>Emergenze climatiche Le strategie di Condifesa</u>	2

Consorzi di Bonifica

05/12/2018 emiliaromagnanews.it	
<u>Conclusione prima fase del percorso volto alla sottoscrizione del...</u>	4
06/12/2018 La Nuova Ferrara Pagina 38	
<u>Una targa in memoria dell' ex direttore «Una figura importante»</u>	7
06/12/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Roversi va in pensione Monti nuovo direttore</u>	8
05/12/2018 ferraraitalia.it	
<u>Commemorazione Ing. Denaro venerdì 7 ore 12:00 presso Impianto...</u>	9
06/12/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48	
<u>Lungo la greenway del Modolena i pensieri e le sculture dei bimbi</u>	10

Comunicati Stampa Emilia Romagna

05/12/2018 Comunicato Stampa	
<u>COMMEMORAZIONE ING. ELIDE DENARO: DEDICATA UNA TARGA IN SUO RICORDO</u>	11
05/12/2018 Comunicato Stampa	
<u>DOPO LE EMERGENZE METEO SI CONTANO I DANNI ED E' SEMPRE L'AGRICOLTURA A...</u>	12

Acqua Ambiente Fiumi

06/12/2018 Libertà Pagina 28	
<u>La gente di Valloria insorge contro il progetto di un impianto di...</u>	14
06/12/2018 Libertà Pagina 46	
<u>Diga di Olmo fidiamoci del nuovo</u>	16
06/12/2018 Gazzetta di Parma Pagina 19	
<u>Ponte sul Po Il Tar respinge la sospensiva: i lavori potrebbero partire...</u>	17
06/12/2018 Corriere di Romagna Pagina 46	
<u>«Tutela del suolo, fondamentale per una...</u>	19
06/12/2018 La Voce di Mantova Pagina 21	
<u>Prevenzione piene, si pensa alla tracimazione controllata</u>	21
06/12/2018 La Voce di Mantova Pagina 23	
<u>Dai rubinetti di alcune famiglie esce acqua che sembra "brodo"</u>	23

Il presidente di Confagricoltura a Salotto Blu: "Una area vasta della Romagna è indispensabile"

Carli si è soffermato sulla esigenza di attivare concretamente quel "sistema Romagna" del quale si ragiona in politica da tempo"

Carlo Carli, imprenditore riminese, è da qualche mese presidente di Confagricoltura di Forlì Cesena e Rimini. Intervistato a VideoRegione da Mario Russomanno nel corso della trasmissione "Salotto Blu", Carli si è soffermato sulla esigenza di attivare concretamente quel "sistema Romagna" del quale si ragiona in politica da tempo. Creando una integrazione tra città, territori, enti e corpi sociali utile a individuare progetti e priorità operative. Carli, che è anche vice Presidente del **canale emiliano romagnolo**, ha spiegato che il futuro delle aziende agricole si giocherà in buona parte sulla possibilità di disporre di adeguate risorse idriche". La trasmissione andrà in onda mercoledì alle 23 e 15.



The screenshot shows the article on the Forlì Today website. At the top, there's a navigation bar with 'FORLÌ TODAY', 'Sezioni', 'Economia', a search icon, and a user account icon labeled 'ACCEDE'. Below the navigation is a featured image of two young girls with the text 'love has no labels'. The article title is 'Il presidente di Confagricoltura a Salotto Blu: "Una area vasta della Romagna è indispensabile"'. The sub-headline reads: 'Carli si è soffermato sulla esigenza di attivare concretamente quel "sistema Romagna" del quale si ragiona in politica da tempo'. Below the text is a photo of Carlo Carli speaking at a podium with a 'Salotto Blu' logo. To the right, there's a 'I più letti oggi' section with four items: 1. 'La "rinascita" del centro, passaggio di consegne per una storica attività di Piazza Cavonar', 2. 'Il lavoro nei giorni festivi non è un obbligo? I sindacati chiedono l'intervento del parlamento', 3. 'Sindacati, elette le Rsu della Cavigro: affluenza del 75%', 4. 'Anche 21 Imprese da Forlì-Cesena al primo Business Day nazionale di Cna'. At the bottom right, there's another 'love has no labels' image.

AGRICOLTURA. Convegno alla Fiera di Montichiari il 12 dicembre

Emergenze climatiche Le strategie di Condifesa

Oltre alle coperture assicurative serve un nuovo approccio

Le nuove emergenze climatiche spingono la crescita 2018 di Condifesa Lombardia Nord-Est: l'organismo bresciano che gestisce le polizze agevolate per l'assicurazione dei raccolti agricoli (4200 aziende associate anche nelle aree di Lecco, Como, Sondrio e Varese) archivia un'annata record con un valore assicurato di 340 milioni contro i 311 del 2017 (255 nel 2016). Cifre ufficializzate ieri nel corso della presentazione del tradizionale convegno di fine anno sull'agricoltura conservativa: dedicata all' **acqua**, la sesta edizione è in programma per il 12 dicembre al Centro Fiera del Garda di Montichiari (sala Pedini) con apertura delle registrazioni a partire dalle 8.30. «Sarà una vera e propria full immersion sul futuro delle risorse idriche e sulla moderna gestione dell'irrigazione del mais - annuncia il presidente Giacomo Lussignoli con il direttore Fernando Galvan -. Temi centrali in uno scenario dove i cambiamenti climatici sono ormai divenuti una realtà strutturale del quotidiano e non sono più considerabili come un' emergenza del futuro: questi mutamenti portano gli imprenditori agricoli a scegliere l'opzione delle polizze agevolate da contributo statale per tutelarsi non solo dalla grandine, ma anche da altre minacce purtroppo sempre più frequenti come gelo, siccità, eccesso di pioggia, venti forti.

Assicurarsi è ormai una vera e propria strategia imprenditoriale per la difesa del reddito aziendale: messaggio quest'ultimo che Condifesa Lombardia Nord-Est promuove instancabilmente ormai da anni grazie anche ad un servizio di assistenza tecnica sul campo».

Oltre alla scelta assicurativa sono infatti possibili altre vie per migliorare l'approccio produttivo come l'agricoltura conservativa, pratica colturale che consente di adeguare le strategie agricole alle nuove dinamiche globalizzate di mercato mantenendo intatta la competitività. Il tutto senza perdere di vista la sostenibilità. Da qui la scelta di Condifesa Lombardia Nord Est di approfondire con l'appuntamento del 12 a Montichiari il tema del futuro delle risorse idriche e dell'irrigazione. «Anche in questo campo siamo di fronte ad una continua evoluzione dell'innovazione tecnologica - afferma il presidente Lussignoli -. Importante avere le idee chiare su come comportarsi».

SU QUESTI argomenti si confronteranno esperti come Claudio Gandolfi, professore ordinario del dipartimento di scienze agrarie e ambientali dell'Università degli Studi di Milano (che inquadrerà la gestione dell' **acqua** nel contesto agricolo lombardo), il direttore generale del **Canale Emiliano**

Romagnolo Paolo Mannini (con una relazione su cambiamenti climatici e irrigazione di precisione), Fabian Capitano del dipartimento di agraria dell' Università di Napoli, Massimo Blandino, ricercatore dell' Università di Torino. Nel pomeriggio la discussione continuerà con Antonio Papaleo (CREA- Rete rurale nazionale), Giorgio Colombo e Adriano Politi di Syngenta Italia, Luca Bechini e Pietro Marino dell' Università di Milano.

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta una preiscrizione sul sito condifesalombardianordest.it, dove è disponibile il programma.

Conclusione prima fase del percorso volto alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Parma - Baganza

PARMA - Si è conclusa la prima fase del percorso volto alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Parma - Baganza. E' stato programmato giovedì 13 dicembre alle 18, alla Casa della Musica, l' incontro volto alla presentazione e condivisione degli esiti degli incontri di partecipazione pubblica fin qui svolti per andare verso la sottoscrizione del "Contratto di Fiume Parma Baganza", che prevede azioni coordinate e condivise per la ricerca di soluzioni efficaci volte alla riqualificazione del bacino fluviale dei due corsi d' acqua. Il Contratto di Fiume permetterà di accedere a finanziamenti europei e di intercettare fondi del Ministero dell' Ambiente, per promuovere la messa in sicurezza delle aste fluviali ed il loro utilizzo, mitigando il rischio idraulico, attraverso una progettualità integrata in modo da intercettare fondi ad hoc e affrontare le sfide future, anche grazie alla conoscenza del territorio. Ne hanno parlato, questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, Michele Alinovi, Assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Parma e Meuccio Berselli, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. "A conclusione della fase di ascolto, volta all' elaborazione di una

strategia condivisa inerente l' asta fluviale Parma - Baganza, - ha spiegato l' assessore Michele Alinovi - giovedì 13 dicembre, alle 18, alla Casa della Musica, è stato programmato un incontro molto importante volto alla rendicontazione di questa fase che ha visto il contributo di diversi portatori di interesse con ben 150 segnalazioni. Da qui prenderà avvio un cammino per giungere ad una progettualità volta a garantire un territorio più sicuro e fruibile, in un' ottica di gestione condivisa del rischio idraulico". L' assessore ha ricordato come nell' asta fluviale Parma - Baganza, in ambito urbano, sia compreso uno dei nodi idraulici più problematici a livello regionale: la confluenza tra il torrente Baganza ed il torrente Parma. Il Contratto di Fiume, ha rimarcato Alinovi, ha come obiettivo quello di garantire la sicurezza idraulica, il reperimento delle risorse e la valorizzazione dei territori. Meuccio Berselli, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ha sottolineato come "la prima fase di ascolto verso il Contratto di Fiume abbia coinvolto ben 19 Amministrazioni Comunali, diversi enti del territorio, cittadini, associazioni e portatori di interesse con l' obiettivo di garantire pari dignità alle comunità. L'



The screenshot shows the top part of the news article on the website. At the top, there is a navigation bar with the date 'venerdì, 5 dicembre 2018' and menu items: HOME, ATTUALITÀ, EVENTI, NOTIZIE IN PROVINCIA, REGIONE, SPORT, TURISMO. Below this is a header with the website logo and a search bar. The main headline reads 'Conclusione prima fase del percorso volto alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Parma - Baganza'. The author is listed as 'Di Roberto Di Biase - 5 dicembre 2018'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, and Print. A large image shows two men sitting at a table during a meeting, with a banner for 'COMUNE DI PARMA' in the background. To the right of the article, there is a 'wekiwi' logo and a section titled 'Ultime notizie' with several small news items. At the bottom right, there is an advertisement for 'Efficienza Energetica' by Avvenia, with the text 'Scegliere AVVENIA è il primo passo per un futuro migliore.'

incontro di giovedì 13 dicembre, alle 18, alla Casa della Musica, conclude la prima fase, quella dell'ascolto. Parleremo di criticità e valori territoriali e illustreremo le proposte di azione. Seguirà una fase di successivo confronto per giungere alla redazione di un **piano** di azione finale condiviso". Al fine di condividere e completare il quadro delle Criticità e dei Valori del territorio e raccogliere i **contributi** dei cittadini e dei portatori di interesse sono stati svolti nel mese di novembre quattro incontri di partecipazione pubblica, uno per ogni ambito territoriale del Contratto di Fiume, in modo da tener conto e valorizzare le peculiarità del territorio: il 19 novembre a Felino, per l'ambito Val Baganza; il 20 novembre a Langhirano per l'ambito Val Parma; il 21 novembre a Parma per l'ambito urbano; il 23 novembre a Mezzani per l'ambito Parma- confluenza Po. I **contributi** acquisiti nel corso incontri sono stati circa 150. In sintesi, nel condividere il quadro generale delle criticità e valori presentati sono stati forniti **contributi** riconducibili ai seguenti temi: - Gestione della vegetazione; - Gestione dei sedimenti; - Manutenzione dei manufatti idraulici e di attraversamento; - Criticità idrauliche e geomorfologiche; - Qualità e quantità dell'acqua; - Multifunzionalità delle opere idrauliche; - Fruibilità delle aree lungo i fiumi; - Valorizzazione delle piste ciclabili; - Valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali DALL'ASCOLTO ALLE AZIONI DEL CONTRATTO DI FIUME In coerenza con le indicazioni della Carta nazionale dei Contratti di Fiume, che prevede la costruzione della vision e la scelta degli obiettivi prioritari condivisi, è stata elaborata una sintesi delle indicazioni raccolte utile a formulare una rappresentazione delle aspettative dei portatori di interesse articolata su due distinti livelli, la scala locale e puntuale e la visione di un progetto di territorio coerente con le reali opportunità e potenzialità che questo esprime. Si sono quindi declinate le azioni generali che saranno poi articolate in azioni progettuali da parte dei partecipanti al Contratto di Fiume. È emersa la necessità di prevedere la seguente misura a livello generale: Mantenimento e miglioramento degli habitat ai fini della tutela delle biocenosi. TERRITORIO MONTANO-COLLINARE - Berceto/ Marzolaro - Monchio/Langhirano - Le principali azioni previste sono le seguenti. Valorizzazione e miglioramento della fruizione leggera e a basso impatto per l'utilizzo e il presidio da parte dei cittadini del corridoio fluviale. Valorizzazione di paesaggi e beni culturali, mobilità dolce - sentieri, ippovie e ciclovie - quale strumento di connessione territoriale montevale e dorsale di interconnessione tra i sistemi territoriali locali. Diffusione della conoscenza - Promuovere un sistema permanente di formazione e diffusione della conoscenza - convenzioni con scuole, associazioni. Mantenimento e miglioramento degli habitat ai fini della tutela delle biocenosi. TERRITORIO DI TRANSIZIONE COLLINA - CITTA' - Felino/Parma - Langhirano/Parma. Le principali azioni previste sono le seguenti. Dal corridoio ecologico alla rete ecologica. Ricostruzione di una fascia perifluviale con funzioni di connessione ecologica tra le aree naturali ed agricole, impianto di boschi di pianura. Valorizzazione e miglioramento della fruizione leggera e a basso impatto per l'utilizzo e il presidio da parte dei cittadini del corridoio fluviale. Valorizzazione di paesaggi e beni culturali, mobilità dolce - sentieri, ippovie e ciclovie - quale strumento di connessione territoriale montevale e dorsale di interconnessione tra i sistemi territoriali locali. Mantenimento e miglioramento degli habitat ai fini della tutela delle biocenosi TERRITORIO URBANO - Parma - AZIONI. Le principali azioni previste sono le seguenti. Messa in sicurezza e valorizzazione della funzione ecologica del reticolo di **bonifica**. Sistemi diffusi di trattamento e laminazione delle acque di sfioro dei sistemi di collettamento e depurazione. Diffusione della conoscenza - Promuovere un sistema permanente di formazione e diffusione della conoscenza - convenzioni con scuole, associazioni. Mantenimento e miglioramento degli habitat ai fini della tutela delle biocenosi. Gli incontri hanno permesso di redigere un quadro in cui sono state raccolte le indicazioni emerse sia in termini di criticità che di aspetti positivi legati al percorso avviato. Per info: <http://www.parmabaganza.it>, ed una casella di posta elettronica a cui inviare eventuali richieste di chiarimenti: info@parmabaganza.it Il Contratto di Fiume Parma Baganza vede coinvolti: Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, AiPo, Provincia di Parma, **Consorzio** di Bonifica **Parmense**, **Ente** di gestione per i

Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Unione dei Comuni Parma Est. Ed i Comuni di: Berceto, Corniglio, Calestano, Collecchio, Colorno, Felino, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Mezzani, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Palanzano, Parma, Sala Baganza, Terenzo, Tizzano, Torrile, Traversetolo.

bando

Una targa in memoria dell' ex direttore «Una figura importante»

bando. Domani alle 12 avrà luogo, all' impianto idrovoro La Fiorana di Bando, la commemorazione dell' ingegnere Alessandro Denaro e nell' occasione verrà dedicata una targa in suo ricordo.

Denaro, ex direttore tecnico dei **Consorzi di Bonifica** Ferraresi, ma non solo. La sua storia professionale ha spaziato dal genio civile, nell' immediato dopoguerra, alla libera professione sino all' impegnativa esperienza, dopo l' andata in pensione, di consulente tecnico per diversi progetti di cooperazione internazionale nelle "Zone Verdi" di Maputo, in Mozambico.

«Iperattivo, colto, autorevole e caparbio ha sempre dimostrato un rigoroso senso del dovere - dicono dal **Consorzio** - A lui è dedicato l' ottavo Quaderno della **Bonifica** ma, a differenza dei precedenti quaderni, qui il racconto non si è potuto limitare al solo recupero di informazioni tratte dai documenti d' archivio. L' averlo conosciuto e l' aver con lui condiviso esperienze di lavoro e di vita hanno inevitabilmente tracciato il percorso di un ricordo che è soprattutto umano».

È quindi dalle pagine dedicate a questi momenti che emerge la ricca personalità di un uomo che ha attraversato il Novecento e che, partito dalla natia Enna, ha percorso l' Europa, approdando in Medio Oriente ed in Africa, ma conservando sempre la città di Bologna, nella quale ha vissuto e studiato, nel cuore e nel caldo accento della sua frizzante parlata.

A venti anni dalla sua scomparsa il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ha voluto lasciare testimonianza di una riconoscente memoria con l' installazione di una targa commemorativa all' idrovoro La Fiorana di Bando.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage features several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Una targa in memoria dell' ex direttore «Una figura importante»' and discusses the commemoration of Alessandro Denaro. Other articles include 'Treni, adesso la fermata non sarà più soppressa', 'Ritrovato il furgone rubato alla cooperativa', and 'Musical a sostegno del centro giovanile'. There are also photos of Denaro and a targa, and a small advertisement for 'Il brodo delle feste'.

Roversi va in pensione Monti nuovo direttore

Si è riunito nei gironi scorsi il consiglio di amministrazione del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** che ha approvato all'unanimità l'assestamento del **bilancio 2018** e il **bilancio preventivo 2019**. Nella stessa seduta, su proposta del comitato, il consiglio ha anche nominato come nuovo direttore generale Mauro Monti, che prenderà servizio dal prossimo 1 gennaio. Nell'occasione l'attuale direttore generale in carica Riccardo Roversi, che lascerà il servizio per pensionamento alla fine dell'anno, ha salutato il consiglio e ringraziato il personale del **Consorzio**. Sia il presidente del **Consorzio di Bonifica ferrarese**, Franco Dalle Vacche, che i consiglieri, insieme ai dipendenti, lo hanno ringraziato per la sua attività professionale, svolta da lunghi anni nei **Consorzi di Bonifica ferraresi**, dal Valli di Vecchio Reno fino al **Pianura di Ferrara**. Va in pensione, quindi, un tecnico di grande spessore che ha dato moltissimo in termini di qualità e competenza alla bonifica del ferrarese. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU HOME COMUNI SEZIONI FOTO VIDEO ITALIA MONDO ANNUNCI PRIMA

f METEO +9°C ACCEDI | ISCRIVITI

la Nuova Ferrara [Att](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro Tutti i comuni Cerca

Ferrara » Cronaca

Roversi va in pensione Monti nuovo direttore



TARTARE CON MELE E MANDORLE ALLA MANGIARANA

ORA IN HOMEPAGE

Rischia di annegare nelle acque del canale, salvato dal barista

Vandali nel cimitero, sfregiate le tombe

Commemorazione Ing. Denaro venerdì 7 ore 12:00 presso Impianto Fiorana di Bando

Venerdì 7 dicembre alle ore 12:00, avrà luogo presso l'impianto idrovoro Fiorana di Bando (Argenta) la commemorazione dell'Ing. Alessandro Denaro e nell'occasione verrà dedicata una targa in suo ricordo. Denaro, un direttore tecnico dei Consorzi di **Bonifica** Ferraresi, ma non solo. La sua storia professionale ha spaziato dal Genio Civile, nell'immediato dopoguerra, alla libera professione sino all'impegnativa esperienza, dopo l'andata in pensione, di consulente tecnico per diversi progetti di cooperazione internazionale nelle Zone Verdi di Maputo, in Mozambico. Iperattivo, colto, autorevole e caparbio ha sempre dimostrato un rigoroso senso del dovere. A lui è dedicato l'ottavo Quaderno della **Bonifica** ma, a differenza dei precedenti quaderni, qui il racconto non si è potuto limitare al solo recupero di informazioni tratte dai documenti d'archivio. L'averlo conosciuto e l'aver con lui condiviso esperienze di lavoro e di vita hanno inevitabilmente tracciato il percorso di un ricordo che è soprattutto umano. È quindi dalle pagine dedicate a questi momenti che emerge la ricca personalità di un uomo che ha attraversato il novecento e che partito dalla natia Enna ha percorso l'Europa, approdando in Medio Oriente ed in Africa, ma conservando sempre la città di Bologna, in cui ha vissuto e studiato, nel cuore e nel caldo accento della sua frizzante parlata. Se da un lato la stima e un sincero affetto ancora accompagnano il ricordo di chi lo ha conosciuto, a venti anni dalla sua scomparsa il **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara ha voluto lasciare testimonianza di una riconoscente memoria con l'installazione di una targa commemorativa presso l'idrovoro Fiorana di Bando, dove egli lavorò prima come Direttore Tecnico e poi come Direttore Generale del **Consorzio** delle Bonifiche Argentane

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

The screenshot shows the top part of the FerraraItalia.it website. At the top, there is a navigation bar with the following items: HOME, PROGETTO, CHI SIAMO, QUOTIDIANO, SETTIMANALE, MENSILE, DOSSIER, TV, CONTATTI. Below this is a dark blue banner with the article title: "Commemorazione Ing. Denaro venerdì 7 ore 12:00 presso Impianto Fiorana di Bando". Underneath the title, it says "Riceviamo e pubblichiamo / 05 Dic 2018" and "COMUNICATI STAMPA". To the right of the article content, there is a sidebar with the heading "SOSTENITORI DI FERRARAITALIA". At the bottom of the article content, there is a social sharing section with the text "Visualizzazioni: 157" and "0 SHARES" followed by icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, YouTube, and Email.

Consorzi di Bonifica

Lungo la greenway del Modolena i pensieri e le sculture dei bimbi

DIECI ANNI FA si erano riappropriati della strada di campagna che permetteva loro di uscire dalla scuola e passeggiare nei prati circostanti.

A settembre l'avevano inaugurata alla presenza del sindaco: era nata la Greenway del Modolena che collega al momento la frazione di Coviolo alla scuola comunale dell'infanzia Erio Tondelli. Da ieri mattina chiunque si troverà a percorrerla ci troverà molti pensieri e parole, grafiche e manufatti in creta che i bambini della scuola Tondelli hanno realizzato partendo dalle uscite e dalle osservazioni che mese dopo mese hanno fatto sul Modolena.

Due osservatori, cassette per uccellini e pipistrelli, mangiatoie e luoghi dove è possibile osservare la bellezza di quel luogo, terza via d'acqua della città, ancora e per fortuna autoctona. Ieri mattina all'inaugurazione erano presenti l'assessore Valeria Montanari, l'architetto di quartiere Silvia Bizzarri, rappresentanti della **Bonifica**, di "Coviolo in Festa" e di altri Enti del Territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



COMMEMORAZIONE ING. ELIDE DENARO: DEDICATA UNA TARGA IN SUO RICORDO

Venerdì 7 dicembre alle ore 12:00, avrà luogo presso l'impianto idrovoro Fiorana di Bando (Argenta) la commemorazione dell'Ing. Alessandro Denaro e nell'occasione verrà dedicata una targa in suo ricordo. Denaro, un direttore tecnico dei Consorzi di **Bonifica** Ferraresi, ma non solo. La sua storia professionale ha spaziato dal Genio Civile, nell'immediato dopoguerra, alla libera professione sino all'impegnativa esperienza, dopo l'andata in pensione, di consulente tecnico per diversi progetti di cooperazione internazionale nelle Zone Verdi di Maputo, in Mozambico. Iperattivo, colto, autorevole e caparbio ha sempre dimostrato un rigoroso senso del dovere. A lui è dedicato l'ottavo Quaderno della **Bonifica** ma, a differenza dei precedenti quaderni, qui il racconto non si è potuto limitare al solo recupero di informazioni tratte dai documenti d'archivio. L'averlo conosciuto e l'aver con lui condiviso esperienze di lavoro e di vita hanno inevitabilmente tracciato il percorso di un ricordo che è soprattutto umano. È quindi dalle pagine dedicate a questi momenti che emerge la ricca personalità di un uomo che ha attraversato il novecento e che partito dalla natia Enna ha percorso l'Europa, approdando in Medio Oriente ed in Africa, ma conservando sempre la città di Bologna, in cui ha vissuto e studiato, nel cuore e nel caldo accento della sua frizzante parlata. Se da un lato la stima e un sincero affetto ancora accompagnano il ricordo di chi lo ha conosciuto, a venti anni dalla sua scomparsa il **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara ha voluto lasciare testimonianza di una riconoscente memoria con l'installazione di una targa commemorativa presso l'idrovoro Fiorana di Bando, dove egli lavorò prima come Direttore Tecnico e poi come Direttore Generale del **Consorzio** delle Bonifiche Argentane.



www.bonificaferrara.it
e-mail: info@bonificaferrara.it

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale:
44121 Ferrara Via Borgo dei Leoni, 28 - C.F. 93076450381
Recupito postale temporaneo:
44121 Ferrara Via de' Romoli, 7
Tel. 0532 218211 - Fax 0532 211402

UFFICIO COMUNICAZIONE: Tel.0532 218238 - Cell.348 0910764 - e-mail: katia.minarelli@bonificaferrara.it

Ferrara, 5 dicembre 2018

COMUNICATO STAMPA

COMMEMORAZIONE ING. ELIDE DENARO: DEDICATA UNA TARGA IN SUO RICORDO

Venerdì 7 dicembre alle ore 12:00, avrà luogo presso l'impianto idrovoro Fiorana di Bando (Argenta) la commemorazione dell'Ing. Alessandro Denaro e nell'occasione verrà dedicata una targa in suo ricordo. Denaro, un direttore tecnico dei Consorzi di Bonifica Ferraresi, ma non solo. La sua storia professionale ha spaziato dal Genio Civile, nell'immediato dopoguerra, alla libera professione sino all'impegnativa esperienza, dopo l'andata in pensione, di consulente tecnico per diversi progetti di cooperazione internazionale nelle "Zone Verdi" di Maputo, in Mozambico. Iperattivo, colto, autorevole e caparbio ha sempre dimostrato un rigoroso senso del dovere. A lui è dedicato l'ottavo Quaderno della Bonifica ma, a differenza dei precedenti quaderni, qui il racconto non si è potuto limitare al solo recupero di informazioni tratte dai documenti d'archivio. L'averlo conosciuto e l'aver con lui condiviso esperienze di lavoro e di vita hanno inevitabilmente tracciato il percorso di un ricordo che è soprattutto umano. È quindi dalle pagine dedicate a questi momenti che emerge la ricca personalità di un uomo che ha attraversato il novecento e che partito dalla natia Enna ha percorso l'Europa, approdando in Medio Oriente ed in Africa, ma conservando sempre la città di Bologna, in cui ha vissuto e studiato, nel cuore e nel caldo accento della sua frizzante parlata. Se da un lato la stima e un sincero affetto ancora accompagnano il ricordo di chi lo ha conosciuto, a venti anni dalla sua scomparsa il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha voluto lasciare

DOPO LE EMERGENZE METEO SI CONTANO I DANNI ED E' SEMPRE L'AGRICOLTURA A PAGARE IL PREZZO PIU' ALTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI.

SERVONO POLITICHE A TUTELA DEL SETTORE PRIMARIO, PERCHE' E' L'UNICO, CHE CONTINUA A CRESCERE, NONOSTANTE LA CRISI

Il conto più caro dei cambiamenti climatici, che stanno condizionando i territori e le loro comunità, lo paga l'agricoltura; per questo, c'è bisogno di investimenti a servizio dell'imprenditoria rurale, che rappresenta una concreta opportunità di fronte alla crisi economica. La valorizzazione del settore primario deve essere un tema centrale nell'agenda del Governo, ad iniziare dalla salvaguardia, in sede comunitaria, delle prerogative dell'agricoltura irrigua, sinonimo di qualità nei Paesi mediterranei. A tornare a chiederlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un convegno in Sardegna. E' necessario prosegue il Presidente di ANBI - abbandonare la logica delle emergenze, investendo in prevenzione idrogeologica, perché il susseguirsi degli stati di calamità è economicamente insostenibile; per questo, serve un grande piano per la manutenzione delle infrastrutture idrauliche: è la più grande opera pubblica, di cui il Paese ha bisogno. In questo quadro, chiediamo anche che venga accelerato l'iter per l'approvazione della legge per limitare il consumo di suolo e che da molti anni giace nei meandri parlamentari. Va accorciato insiste Vincenzi - il divario fra Nord e Sud del Paese; l'applicazione dell'Intesa Stato-Regioni del 2008 sulla Bonifica può essere un esempio per valorizzare esperienze virtuose, chiamando la politica al dovere delle scelte. I Consorzi di bonifica hanno dimostrato di sapersi riformare ed oggi sono protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, che pone, al centro, il territorio. Nei prossimi mesi saranno attivati, in tutta Italia, investimenti per circa un miliardo a servizio del territorio e che vogliono dire lavoro, economia, occupazione; è un'opportunità, ma anche una responsabilità, cui i Consorzi di bonifica sono pronti a rispondere nella maniera migliore: in questo,


 ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E
 TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

IN SARDEGNA

FRANCESCO VINCENZI
 Presidente ANBI

“DOPO LE EMERGENZE METEO SI CONTANO I DANNI
 ED E' SEMPRE L'AGRICOLTURA A PAGARE

IL PREZZO PIU' ALTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI.

SERVONO POLITICHE A TUTELA DEL SETTORE PRIMARIO, PERCHE' E' L'UNICO,
 L'UNICO, CHE CONTINUA A CRESCERE, NONOSTANTE LA CRISI”

“Il conto più caro dei cambiamenti climatici, che stanno condizionando i territori e le loro comunità, lo paga l'agricoltura; per questo, c'è bisogno di investimenti a servizio dell'imprenditoria rurale, che rappresenta una concreta opportunità di fronte alla crisi economica. La valorizzazione del settore primario deve essere un tema centrale nell'agenda del Governo, ad iniziare dalla salvaguardia, in sede comunitaria, delle prerogative dell'agricoltura irrigua, sinonimo di qualità nei Paesi mediterranei.”

A tornare a chiederlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un convegno in Sardegna.

“E' necessario – prosegue il Presidente di ANBI - abbandonare la logica delle emergenze, investendo in prevenzione idrogeologica, perché il susseguirsi degli stati di calamità è economicamente insostenibile; per questo, serve un grande piano per la manutenzione delle infrastrutture idrauliche: è la più grande opera pubblica, di cui il Paese ha bisogno. In questo quadro, chiediamo anche che venga accelerato l'iter per l'approvazione della legge per limitare il consumo di suolo e che da molti anni giace nei meandri parlamentari.

Va accorciato –insiste Vincenzi - il divario fra Nord e Sud del Paese; l'applicazione dell'Intesa Stato-Regioni del 2008 sulla Bonifica può essere un esempio per valorizzare esperienze virtuose, chiamando la politica al dovere delle scelte. I Consorzi di bonifica hanno dimostrato di sapersi riformare ed oggi sono protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, che pone, al centro, il territorio. Nei prossimi mesi saranno attivati, in tutta Italia, investimenti per circa un miliardo a servizio del territorio e che vogliono dire lavoro, economia, occupazione; è un'opportunità, ma anche una responsabilità, cui i Consorzi di bonifica sono pronti a rispondere nella maniera migliore: in questo, la storia è utile per indicare la scelta migliore per il futuro.”

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. 06/4432234) - Alessandra Bertoni (tel. 06/4432234 - tel. cell. 389 8198829)
 Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

la storia è utile per indicare la scelta migliore per il futuro.

La gente di Valloria insorge contro il progetto di un impianto di produzione per il biometano

Movimentata assemblea pubblica nel comune di Guardamiglio. Presenti il sindaco Bergamaschi e i rappresentanti di Ankorgaz

Thomas Trenchi GUARDAMIGLIO Gli abitanti della piccola frazione di Valloria, nel comune di Guardamiglio, scendono in campo contro le cisterne di biometano. L'altra sera, in una saletta all'ultimo piano del municipio di Guardamiglio, si è svolta una riunione fiume fra i residenti del paese, il sindaco Elia Bergamaschi e i rappresentanti dell'azienda Ankorgaz, la multinazionale pronta ad aprire uno stabilimento per la produzione di gas metano liquido a duecento metri dalle abitazioni. L'impianto dovrebbe sorgere sulle ceneri del sito produttivo della Bio.Ge.Co. azienda di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti - che è stato acquistato all'asta nello scorso mese di maggio, dopo otto anni di inattività.

Ankorgaz punta a inaugurare l'impianto entro la primavera del 2020.

Tanti residenti, però, temono che, in seguito alla sua apertura, la frazione possa diventare una discarica a cielo aperto. «Il "bip bip" del camion in retromarcia li sentiremo fino sul divano di casa nostra», ha detto con preoccupazione l'agricoltore Giacomo Ferrari.

Durante l'incontro, il responsabile della ditta, Sergio Testa, ha cercato di rassicurare i cittadini spiegando loro che si prevede l'assunzione di dieci addetti direttamente da Ankorgaz e che il transito giornaliero (dal lunedì al venerdì) sarà di otto tir in entrata e quattro in uscita. «I mezzi pesanti percorreranno l'argine, senza passare in centro - ha spiegato Testa -. Inoltre, stiamo valutando la realizzazione di una strada privata per l'accesso diretto all'area fluviale, in modo da evitare problemi viabilistici».

Un residente ha ribattuto con tono irritato: «L'argine corrisponde a una strada di una corsia. Se dovessero incrociarsi un camion e un'automobile, entrambi sarebbero costretti a spostarsi sul ciglio della carreggiata, sgretolando lentamente un'opera idrogeologica fondamentale per la tutela della zona».

Applausi e urla sono risuonati tra il pubblico e il clima s'è infiammato. C'è anche chi si è scagliato contro il sindaco, promettendo di non votarlo mai più. «Avremo rumori continui nelle orecchie?», ha domandato una residente di Valloria.

«Non essendo in funzione un motore, i suoni saranno più attutiti rispetto agli impianti tradizionali ha risposto il dirigente di Ankorgaz -. Entreranno in azione solo le pale e i ventilatori del biofiltro. Anche gli odori saranno limitati, dato che le operazioni a contatto con l' immondizia verranno svolte al chiuso».

Ponte sul Po Il Tar respinge la sospensiva: i lavori potrebbero partire già prima di Natale

Il tribunale amministrativo dice no al ricorso di Edil 2000. Il Comitato: «Giudici più lungimiranti degli amministratori Porteremo il caffè tutti i giorni agli operai». Rossi: «Buona notizia. Cercheremo di fare tutto nel minor tempo possibile» Toninelli su Fb: «250 milioni per i ponti sul Po»

CRISTIAN CALESTANI COLORNO Il Tar di Parma ha respinto l'istanza di sospensiva dei lavori sul ponte sul Po tra Colorno e Casal maggiore. Si pronuncerà nel merito il 30 aprile del 2019, ma il risvolto più significativo è che gli interventi di sistemazione del ponte, chiuso da 15 mesi, potranno iniziare subito e, se non vi saranno ulteriori intoppi, terminare dopo 150 giorni.

È questo il verdetto pronunciato ieri dal Tar a seguito del ricorso presentato da Edilmecos-L&C lavori e costruzioni -Edil 2000 contro l'aggiudicazione dei lavori, da parte della Provincia di Parma - difesa dall'avvocato Paolo Mi chiara - a Coimpa-Micheli Primo officine meccaniche. Punto focale del ricorso la mancata attribuzione del massimo punteggio previsto dalla legge di gara al direttore tecnico dei ricorrenti.

«Stanziamo 250 milioni di euro in cinque anni per i ponti sul Po». Questo l'annuncio, via Facebook, del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. «Lo avevamo promesso e l'abbiamo fatto - scrive il ministro -. In legge di Bilancio abbiamo inserito, durante l'esame in commissione alla Camera, una norma che stanziava le prime risorse necessarie per mettere in sicurezza i ponti sul Po che sono in condizioni di degrado. Parliamo di 250 milioni da ripartire tra città metropolitane, province ed Anas per la manutenzione dei ponti esistenti e mandati a realizzazione di nuovi ponti sostitutivi».

c.cal.
«L'ordinanza del Tar - commenta Paolo Antonini, presidente del Comitato Trenoponte Tangenziale - dice che il ricorso non è "sorretto da fu mus", ossia non ha parvenza di fondatezza dal punto di vista giuridico. Questo ci fa ben sperare anche in vista della decisione sul merito. I giudici del Tar hanno tenuto ben presente l'interesse pubblico della tempestiva sistemazione del ponte, in questi giorni dimostrando maggior attenzione e lungimiranza di quanta non ne abbiano mostrato in tutti questi mesi

GAZZETTA DI PARMA GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2018 19 BASSA

Ponte sul Po Il Tar respinge la sospensiva: i lavori potrebbero partire già prima di Natale

Il tribunale amministrativo dice no al ricorso di Edil 2000. Il Comitato: «Giudici più lungimiranti degli amministratori Porteremo il caffè tutti i giorni agli operai». Rossi: «Buona notizia. Cercheremo di fare tutto nel minor tempo possibile»

CRISTIAN CALESTANI
Il Tar di Parma ha respinto l'istanza di sospensiva dei lavori sul ponte sul Po tra Colorno e Casal maggiore. Si pronuncerà nel merito il 30 aprile del 2019, ma il risvolto più significativo è che gli interventi di sistemazione del ponte, chiuso da 15 mesi, potranno iniziare subito e, se non vi saranno ulteriori intoppi, terminare dopo 150 giorni.

È questo il verdetto pronunciato ieri dal Tar a seguito del ricorso presentato da Edilmecos-L&C lavori e costruzioni -Edil 2000 contro l'aggiudicazione dei lavori, da parte della Provincia di Parma - difesa dall'avvocato Paolo Mi chiara - a Coimpa-Micheli Primo officine meccaniche. Punto focale del ricorso la mancata attribuzione del massimo punteggio previsto dalla legge di gara al direttore tecnico dei ricorrenti.

Ministro Toninelli su Fb: «250 milioni per i ponti sul Po»
«Stanziamo 250 milioni di euro in cinque anni per i ponti sul Po. Questo finanziato, tra l'altro, dal bilancio abbiamo stanziato, durante l'esame in commissione alla Camera, una norma che stanziava le prime risorse necessarie per mettere in sicurezza i ponti sul Po che sono in condizioni di degrado. Parliamo di 250 milioni da ripartire tra città metropolitane, province ed Anas per la manutenzione dei ponti esistenti e mandati a realizzazione di nuovi ponti sostitutivi».

Il Ponte del Corallo: i lavori sul ponte di Casal maggiore danno la luce al riassetto
«L'ordinanza del Tar - commenta Paolo Antonini, presidente del Comitato Trenoponte Tangenziale - dice che il ricorso non è "sorretto da fu mus", ossia non ha parvenza di fondatezza dal punto di vista giuridico. Questo ci fa ben sperare anche in vista della decisione sul merito. I giudici del Tar hanno tenuto ben presente l'interesse pubblico della tempestiva sistemazione del ponte, in questi giorni dimostrando maggior attenzione e lungimiranza di quanta non ne abbiano mostrato in tutti questi mesi

Torricella Santa Lucia arriva al circolo «Il Portico»
TORRICELLA. Natale si avvicina ed è il momento di organizzare il presepe e festeggiare con tutti i bambini del paese. Il primo appuntamento è per sabato 12 dicembre quando, alle 16, si terrà la messa natalizia in parrocchia. La messa sarà presieduta dal parroco don Roberto Biondi, con la partecipazione di tutti i bambini del paese. La messa sarà presieduta dal parroco don Roberto Biondi, con la partecipazione di tutti i bambini del paese.

Fontevivo Il coro scolastico vince il concorso
FONTEVIVO. Con la canzone «Viva per noi bambini di Fontevivo» il coro scolastico di Fontevivo ha vinto il primo premio al concorso di cori scolastici organizzato dalla Provincia di Parma.

Soragna L'albero s'accende e arriva anche Babbo Natale
SORAGNA. Natale si avvicina ed è il momento di organizzare il presepe e festeggiare con tutti i bambini del paese. Il primo appuntamento è per sabato 12 dicembre quando, alle 16, si terrà la messa natalizia in parrocchia. La messa sarà presieduta dal parroco don Roberto Biondi, con la partecipazione di tutti i bambini del paese.

SISSA I SETTANTENNI SI RITROVANO
SISSA. Un gruppo di settantenni si è formato a Sissa. Il gruppo è formato da persone che hanno superato i 70 anni di età e che si incontrano regolarmente per condividere le loro esperienze e vivere insieme.

Fontanello L'inventario delle nostre memorie
FONTANELLO. Un gruppo di lavoro ha iniziato a compilare l'inventario delle memorie di Fontanello. Il gruppo è formato da persone che hanno vissuto a Fontanello e che vogliono condividere le loro esperienze e le loro memorie.

le amministrazioni pubbliche, alle quali avevamo chiesto più volte lo stato di emergenza. Come Comitato continueremo a monitorare la situazione. Faremo pressing affinché la Provincia di Parma proceda subito anche con l' appalto relativo all' installazione dei sensori che dovranno monitorare il ponte sistemato. Non vogliamo che ci sia il rischio di ulteriori perdite di tempo».

Soddisfatto anche il vicepresidente del Comitato Fausto Salvini: «Nel dare immediato avvio ai lavori la Provincia compie una scelta coraggiosa.

Finalmente dopo mesi di disagi e difficoltà per le nostre aziende abbiamo la possibilità di programmare le nostre attività. Porteremo il caffè ogni giorno agli operai per controllare il loro lavoro».

Di «una buona notizia che permette di ripartire con l' iter dei lavori» parla il presidente della Provincia Diego Rossi che poi aggiunge: «Ora potremo procedere con la sottoscrizione del contratto con i vincitori dell' appalto e il via definitivo al cantiere. Serviranno alcuni giorni, cercheremo di fare il tutto nel minor tempo possibile». Incalzato su una data Rossi ipotizza di poter vedere gli operai al lavoro prima delle feste. «Vediamo la luce in fondo al tunnel dopo giornate di grande trepidazione - dichiara invece il sindaco di Colorno Michela Canova -.

Ora non dobbiamo mollare la presa sul ponte nuovo, una partita sulla quale, come dimostra un' interrogazione del senatore Luciano Pizzetti dei giorni scorsi, il Pd non ha mai abbassato la guardia».

GIORNATA MONDIALE

«Tutela del suolo, fondamentale per una produzione alimentare sana»

Il monito della Segreteria di Stato per il territorio: «Bisogna incentivare le industrie all' utilizzo di processi rispettosi dell' ambiente e promuovere una corretta gestione dei rifiuti da ridurre»

SAN MARINO Celebrata la Giornata mondiale della **tutela** del **suolo** (World soil day), ieri è stata «un' occasione per trasmettere alla cittadinanza l' importanza di preservare la salute del **suolo** fondamentale per una produzione alimentare sana». Lo spiegano dalla Segreteria di Stato per Territorio, l' Ambiente e il Turismo, dove in nota rimarcano l' importanza di «incentivare le industrie all' utilizzo di processi rispettosi dell' ambiente, promuovere una corretta gestione dei rifiuti tramite la riduzione degli stessi, il riciclo e il riutilizzo di beni di **consumo** e utilizzare mezzi di trasporto sostenibili a livello **ambientale**».

Ecco perché dal Titano non nascondo la grande soddisfazione per avere celebrato «que sta importante giornata» alla presenza dei Capitani reggenti con il prezioso contributo di illustri ospiti come Ingrid Heindorf, project manager del World future council e Diego Torre san, coordinatore della Bio-on, società che opera nel settore delle moderne biotecnologie. Prezioso anche il supporto di Tonino Ceccoli, dirigente dell' Ufficio gestione risorse ambientali ed agricole di San Marino, e degli interventi di Enrico Bernini Carri, presidente del Centro europeo medicina delle catastrofi. E ancora: Melissa Marzi in rappresentanza del consorzio Terra e delle associazioni di categoria appartenenti e Francesca Pier Giovanni, socio del comitato per la sostenibilità e dell'agri-

coltura sostenibile, ragguagliando anche i loro esperienze tematiche ambientaliste. E dalla Segreteria di Stato concludono: «Cogliamo l' occasione di porre in risalto anche le encomiabili iniziative svolte a livello di volontariato dai ragazzi del Rugby club San Marino e del Gtr fight team che, per questa ragione, sono stati ricevuti in udienza dalla Reggenza rivolgendolo loro parole di apprezzamento e di gratitudine per l' impegno civico e lo spirito di servizio di cui hanno dato prova». Tutto questo si è svolto «all' insegna della collaborazione e della partecipazione attiva di tutti i cittadini

per essere la soluzione all' inquinamento del suolo».

Prevenzione piene, si pensa alla tracimazione controllata

L' Autorità di Bacino sta studiando questa ipotesi per evitare collassi arginali. Lo studio sarà completato entro l' estate 2019

OLTREPÒ M.NO Tracimazione controllata per fare fronte all' effetto di piene che si stanno verificando con sempre maggiore frequenza e che, in alcuni casi, creano non pochi danni, basti pensare alla relativamente recente esondazione del Secchia e a quella dell' Enza in località Lentigione di Brescello: l' Autorità di Bacino per il fiume Po ha avanzato questa proposta e, allo stato attuale, si tratta di qualcosa di più di una semplice ipotesi progettuale, dato che è stata recentemente attivata una convenzione con l' Università di Parma e si sta pensando anche di estendere questo tipo di collaborazione con le altre università presenti nel bacino idrografico del più lungo fiume italiano.

« L' idea di studiare le opportunità offerte dalla tracimazione controllata è nata pensando ai recenti episodi di collassi arginali, che si sono verificati in alcuni affluenti del Po - ci ha detto il segretario generale dell' Autorità di Bacino Meuccio Berselli - Si tratta chiaramente di capire quale possa essere il rapporto tra costi e benefici per un' azione di questo genere ma crediamo fermamente che uno studio vada condotto: il contenimento delle piene attraverso la sola soluzione arginale rischia di essere obsoleto, alla luce della frequenza con cui si verificano questi episodi, e quindi una tracimazione controllata, accompagnata da un progetto di laminazione attuato nel luogo della tracimazione, può impedire collassi arginali e danni estremamente gravi, se non alle persone, all' agricoltura e all' economia in genere».

Argini e golene, sia chiaro, non andrebbero in pensione, ma - nelle intenzioni dell' Autorità di Bacino - verrebbero razionalizzate: «La golena rappresenta una valvola di sfogo fondamentale per la laminazione delle acque di piena - ha aggiunto Berselli - e infatti lo studio ipotizza l' attuazione della tracimazione controllata anche nelle golene chiuse, al fine di impedire invasi troppo violenti con conseguenze pesanti per le attività di tipo agricolo che vengono svolte negli spazi golenali. Siamo ancora in una fase di studio, ma insieme ad Aipo abbiamo pre so in considerazione questa ipotesi e, una volta ottenuti alcuni risultati sperimentali, li illustreremo a Province, enti locali in genere, consorzi di bonifica e soggetti interessati».

Si apre quindi un futuro diverso nella gestione delle piene del Po e dei suoi affluenti (che spesso si rivelano anche più pericolosi del loro "fratello maggiore")? Ovviamente è presto per dirlo ma, parallelamente alle attività portate avanti da Aipo di rafforzamento e innalzamento degli argini, vi è anche questa ipotesi: gli studi promossi dall' Autorità di Bacino potrebbero concludersi entro la prossima estate.

